



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia"
ad indirizzo musicale



Cod. Min. PAIC838008 - C.F. 80018620825 - Tel. 091/8729870 e-mail paic838008@istruzione.it
pec.paic838008@pec.istruzione.it - sito www.icventimiglia.edu.it Via Placido Rizzotto, 42/A - 90031 Belmonte Mezzagno (PA)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

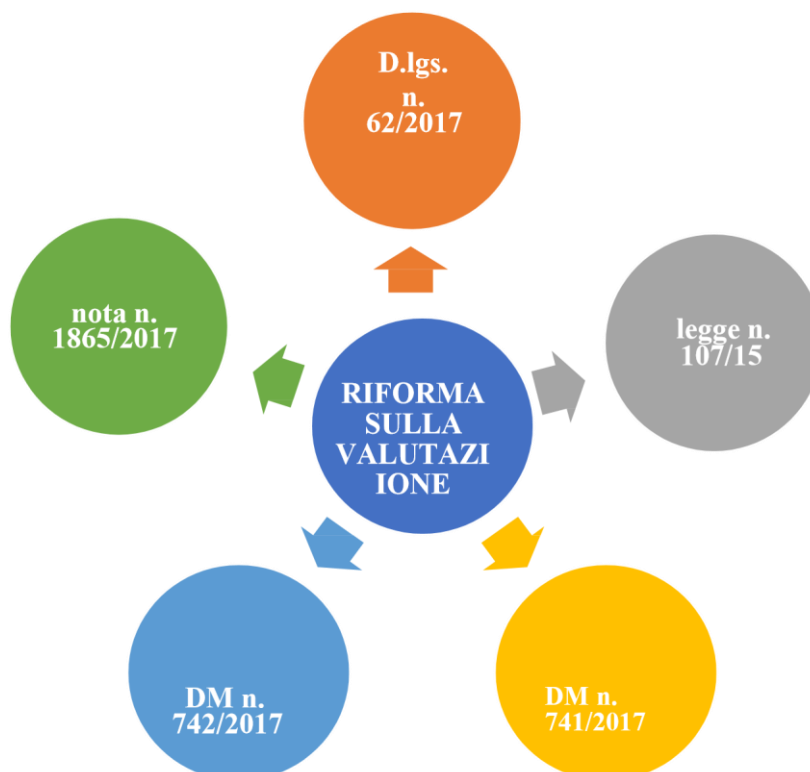


Aggiornato dal Collegio dei docenti del 15/09/2022

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017 che disciplina in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, il quale presenta i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In questo documento saranno presentate le novità che riguardano la valutazione degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ricordando in premessa che **la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente**: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”* (D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1)



CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE: alcuni punti in breve

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti: è riferita a ciascuna delle discipline di studio¹ previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". È espressa, per la Scuola primaria, in quattro livelli di apprendimento, per la Scuola Secondaria, in decimi; ad ogni voto corrisponde una descrizione dei livelli di apprendimento.

La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado. La normativa prevede la formulazione di un **giudizio globale** per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, ...) ².

Inoltre:

- **I docenti di potenziamento** esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.
- La valutazione dell'**insegnamento di Religione Cattolica**, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- La valutazione della **materia alternativa** all'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- I docenti di **Sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di **sostegno** che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.

L'istituzione scolastica, inoltre, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione), valorizzando l'autonomia didattica e organizzativa.

¹ Vedi Tab. **CRITERI DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI**

² Vedi Tabelle **CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO** per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione Strumento

Sa decodificare perfettamente il linguaggio musicale. Sa interpretare un brano musicale, anche impegnativo, con ottimo suono e impeccabile tecnica, dimostrando una buona conoscenza dello stile musicale. Sa rapportarsi molto bene con altri strumentisti in brani di musica di insieme e sa dare, in orchestra, un proficuo e personale apporto all'esecuzione.	10/10
Sa decodificare molto bene il linguaggio musicale. Sa interpretare un brano musicale con buon suono e buona tecnica, dimostrando una certa conoscenza dello stile musicale. Sa rapportarsi bene con altri strumentisti in brani di musica di insieme e sa dare, in orchestra, un proficuo apporto all'esecuzione.	9/10
Sa decodificare bene il linguaggio musicale. Sa interpretare un brano musicale con discreto suono e discreta tecnica, dimostrando una sufficiente conoscenza dello stile musicale. Sa rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme e sa dare, in orchestra, un buon apporto all'esecuzione.	8/10
Sa decodificare il linguaggio musicale. Sa interpretare un brano musicale con sufficiente suono e sufficiente tecnica. Riesce sufficientemente a rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme e sa dare, in orchestra, un sufficiente apporto all'esecuzione.	7/10
Sa decodificare il linguaggio musicale anche se talvolta con qualche difficoltà. Riesce ad interpretare un semplice brano musicale anche se con suono non sempre pulito e tecnica poco precisa. Riesce a rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme e, in orchestra, riesce a dare un apporto all'esecuzione solo con parti opportunamente adattate.	6/10
Commette ancora errori nel decodificare il linguaggio musicale. Riesce con difficoltà ad interpretare un semplice brano musicale, con suono non sempre pulito e tecnica approssimativa. Riesce a rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme molto facili e, in orchestra, il suo apporto all'esecuzione risulta scarso.	5/10
Presenta gravi difficoltà nel decodificare il linguaggio musicale. Non riesce ad interpretare un brano musicale, pur semplice, il suono risulta raramente pulito e la tecnica insufficiente. Non riesce a rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme, anche se molto facili, e, in orchestra, non riesce a dare un apporto all'esecuzione.	4/10

CRITERI DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

(in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)

INDICATORI	VALUTAZIONE SINTETICA
PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE	Piena acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Buon livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Adeguate livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Essenziale livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Da conseguire un livello sufficiente nell'acquisizione di abilità operative modalità d'indagine. Parziale livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine
PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE	Completa autonomia personale Buona autonomia personale Adeguate autonomia personale Essenziale autonomia personale Parziale autonomia personale Deve ancora conseguire l'autonomia personale
PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE	Ottima competenza sul piano sociale e relazionale Buone competenza sul piano sociale e relazionale Adeguate competenza sul piano sociale e relazionale Essenziali competenza sul piano sociale e relazionale Parziali competenza sul piano sociale e relazionale Deve ancora maturare competenze sul piano sociale e relazionale

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Scuola Secondaria di primo grado: ai fini del monitoraggio degli apprendimenti, si somministrano, nei mesi di Ottobre, Gennaio e Maggio, le prove comuni per classi parallele in riferimento alle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Inglese. L'eventuale somministrazione di prove differenziate e/o semplificate non sarà considerata ai fini del monitoraggio.

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.

A tal fine, si ritiene che siano congrui:

Numero minimo di rilevazioni degli apprendimenti /valutazioni per la Scuola Primaria

Materia	Italiano	Matem.	Scienze	Storia	Geogr.	Inglese	Tecnol.	Arte	Musica	Sc. Mot.	Relig.
Periodo											
1° Quadrimestre	3	3	2	2	2	3	1	1	1	1	2
2° Quadrimestre	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1

Numero minimo di rilevazione degli apprendimenti/valutazioni Scuola Secondaria di primo grado

Materia	Italiano	Matem.	Scienze	Storia	Geogr.	Inglese	Francese	Tecnol.	Arte	Musica	Sc. Mot.	Relig.
Periodo												
1° Quadr.	5	5	2	2	2	5	4	2	2	2	2	2
2° Quadr.	5	5	2	2	2	4	4	2	2	2	2	2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE
OGGETTIVE STRUTTURATE**

Punteggio (%)	Conoscenze	Abilità e competenze	Valutazione	Livello
96/100% 86/95%	Ampie, complete e senza errori	Pienamente adeguate	9/10	Avanzato
76/85%	Complete e corrette	Adeguate	8	Intermedio
66/75%	Complessivamente complete e corrette	Complessivamente adeguate	7	Base
55/65%	Sostanzialmente complete e in parte corrette	Sostanzialmente adeguate	6	Iniziale
45/54%	Parzialmente complete e non del tutto corrette	Parzialmente adeguate	5	Non pienamente raggiunto
0/44%	Incomplete e per lo più non corrette	Non adeguate	4	Non raggiunto

- Risposta esatta: punteggio max
- Risposta errata: 0 punti
- Risposta non data: 0 punti

Per procedimenti risolutivi ed operativi parzialmente corretti: punteggio dimezzato

La somma dei punteggi ottenuti rispetto al punteggio massimo in ciascuna prova riferita al traguardo di competenza formativo, tradotta in percentuale darà origine alla valutazione delle abilità o competenza che l'obiettivo descrive.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
<u>Scuola Primaria</u>		
LIVELLO	INDICATORI	DESCRIPTORI
OTTIMO	Frequenza	Assidua
	Partecipazione e impegno	Attiva e costruttiva la partecipazione, impegno assiduo
	Autonomia e responsabilità	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui si opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno ha pieno rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti. Si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Collabora a preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali.
DISTINTO	Frequenza	Regolare
	Partecipazione e impegno	Adeguate partecipazione ed impegno costante
	Autonomia e responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui si opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno ha pieno rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Sa preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
BUONO	Frequenza	Regolare
	Partecipazione e Impegno	Costanti
	Autonomia e responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; comportamenti sostanzialmente adeguati in relazione al contesto in cui si opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno rispetta le regole, è abbastanza collaborativo con i compagni e gli insegnanti. Preserva l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
DISCRETO	Frequenza	Per lo più regolare
	Partecipazione e Impegno	Per lo più costanti
	Autonomia e responsabilità	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici; comportamenti non sempre corretti in relazione al contesto in cui si opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno generalmente rispetta le regole, è abbastanza collaborativo con i compagni e gli insegnanti. Generalmente preserva l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
SUFFICIENTE	Frequenza	Discontinua
	Partecipazione e Impegno	Non sempre costante

	Autonomia e responsabilità	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; scarso impegno; comportamento generalmente poco corretto.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno non sempre rispetta le regole e l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO <u>Scuola Secondaria primo grado</u>		
LIVELLI	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Frequenza	Assidua
	Partecipazione e Impegno	Partecipazione attiva, impegno assiduo e proficuo. Puntualità nelle consegne con consapevole verifica dei risultati raggiunti.
	Autonomia e responsabilità	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui si opera.
	Cittadinanza Attiva	Interazione positiva e costruttiva nel gruppo classe dimostrando un atteggiamento comunicativo, propositivo e cooperativo nel pieno rispetto delle regole condivise e dei diritti reciproci
DISTINTO	Frequenza	Regolare.
	Partecipazione e Impegno	Partecipazione e impegno attivi e costanti, puntualità nelle consegne con verifica dei risultati raggiunti.
	Autonomia e responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui si opera.
	Cittadinanza Attiva	Interazione costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto delle regole condivise e dei diritti reciproci.
BUONO	Frequenza	Regolare
	Partecipazione e Impegno	Partecipazione e impegno costanti. Puntuale nelle consegne con verifica per lo più autonoma dei risultati raggiunti.
	Autonomia e responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; comportamenti sostanzialmente adeguati in relazione al contesto in cui si opera.
	Cittadinanza Attiva	Interazione per lo più costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento nel complesso comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto delle regole condivise e dei diritti reciproci.
DISCRETO	Frequenza	Abbastanza regolare

	Partecipazione e Impegno	Non sempre costanti
	Autonomia e responsabilità	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici; comportamenti non sempre corretto in relazione al contesto in cui si opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno generalmente rispetta le regole, è abbastanza collaborativo con i compagni e gli insegnanti. Generalmente preserva l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
SUFFICIENTE	Frequenza	Discontinua
NON SUFFICIENTE	Partecipazione e Impegno	Partecipazione discontinua, impegno incostante. Non puntuale nelle consegne con difficoltà nella verifica dei risultati raggiunti.
	Autonomia e responsabilità	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; scarso impegno; comportamento generalmente poco corretto.
	Cittadinanza Attiva	Interazione poco costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento poco comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto parziale delle regole condivise e dei diritti reciproci.
	Frequenza	Irregolare
	Partecipazione e Impegno	Partecipazione e impegno scarsi. Assente nelle consegne
	Autonomia e responsabilità	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; assenza di impegno; comportamento poco corretto.
	Cittadinanza Attiva	Interazione non costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento non sempre comunicativo, propositivo e cooperativo e a tratti oppositivo. Presenza anche di sanzioni disciplinari.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
scuola secondaria di primo grado

Giudizio	Descrizione
OTTIMO	Conosce in modo sicuro ed accurato i contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale. Esprime valutazioni personali e collabora proficuamente all'attività didattica.
DISTINTO	Conosce bene i contenuti e li sa rielaborare con sicurezza. Esprime valutazioni personali e collabora all'attività didattica.
BUONO	Conosce i contenuti in modo globale, ma non sempre è in grado di rielaborarli in modo puntuale e compiuto. È in grado di esporre il proprio pensiero e collabora superficialmente all'attività didattica.
SUFFICIENTE	Conosce superficialmente i fondamentali contenuti, va guidato nella loro rielaborazione. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo parziale i contenuti e non è in grado di rielaborarli in modo autonomo e personale. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora saltuariamente all'attività didattica.

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

Scuola primaria

Giudizio	Descrizione
OTTIMO	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo.
DISTINTO	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo.
SUFFICIENTE	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non

partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 5/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

La **non ammissione** è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del **Livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

Scuola Secondaria di I Grado

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa. DPR 22 giugno 2009, n. 122 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- un **Livello** d'apprendimento **NON PIENAMENTE RAGGIUNTO / NON RAGGIUNTO** in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;

- un processo formativo in termini di progressi:
- nello sviluppo culturale, non ancora conseguito
- nello sviluppo personale, non ancora conseguito
- nello sviluppo sociale, non ancora conseguito.

È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale. Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal

CONI.

Il limite massimo delle ore di assenza nell'anno scolastico è pari al 25% del monte ore annuo. Ciò va comunicato adeguatamente ai genitori sia della scuola Primaria che della Secondaria di primo grado.

Tempo normale – primaria 27 ore	Tempo normale – secondaria 30 ore	Tempo indirizzo musicale - secondaria 32 ore
N. ore 891	N. ore 990	N.1056
$\frac{3}{4}$ 668 ore di presenze	$\frac{3}{4}$ 742 ore di presenze	$\frac{3}{4}$ 792 ore di presenze
$\frac{1}{4}$ 223 ore di assenze	$\frac{1}{4}$ 248 ore di assenze	$\frac{1}{4}$ 264 ore di assenze

CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE ASSENZE IN DEROGA

- Assenze per ricovero ospedaliero;

- Assenze documentate e continuative per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Assenze anche non consecutive, ma ricorrenti in quanto determinate da gravi patologie, terapie o cure mediche programmate e debitamente documentate;
- Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- Grave disagio socio-culturale certificato dai servizi sociali;
- Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi, nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Interruzioni delle attività didattiche per calamità o eventi naturali;
- Quarantena/isolamento domiciliare (su comunicazione del Dipartimento di prevenzione della ASL);

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate posticipate dopo 20 minuti dall'inizio della 1^a ora di lezione (anche in presenza di giustificazione dei genitori);
- Uscite anticipate (anche in presenza di giustificazione dei genitori);
- Assenze per malattia (inferiore/superiore ai 10 giorni con certificato medico ad opera del medico di famiglia).
- Assenze per motivi familiari;
- La non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. laboratori pomeridiani, attività teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno, etc.).

Non sono computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campioni studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, compresi le attività Erasmus, e/o approvati dal consiglio di classe);
- La partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita;
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi.

- Le entrate posticipate e le uscite anticipate a seguito di piani terapeutici e/o gravi patologie certificate.

Le **motivate deroghe in casi eccezionali**, previsti dal medesimo comma 1, del **Decreto legislativo n. 59 del 2004**, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10:

ESAME DI STATO DEL I CICLO D' ISTRUZIONE

La finalità:

- è quella di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno;
- ha funzione orientativa.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Tale voto non è una semplice media aritmetica ma si tiene conto soprattutto del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

L'Esame di Stato del I ciclo di istruzione prevede **tre prove scritte**:

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

I criteri della valutazione della prova sono concordati con i docenti di lettere. E' consentito l'uso del vocabolario. Durata della prova: 4 ore.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/DVA, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi con

disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Correttezza Ortografica/ Sintattica	Ottima	2,5
	Buona	2
	Sufficiente (errori non gravi)	1,5
	Insufficiente/ errori ripetuti e gravi	1
Correttezza Lessicale	Ottima proprietà di linguaggio, lessico ampio,	2,5
	Buona proprietà di linguaggio, lessico ampio	2
	Lessico di base	1,5
	Improprietà di linguaggio	1
Competenza Testuale/Organicità	Coerentemente/ organicamente strutturato	2,5
	Adeguatamente e sufficientemente strutturato	2
	Sostanzialmente coerente e strutturato	1,5
	Non sufficientemente strutturato/disorganico	1
Aderenza alla traccia/Contenuto	Trattazione pienamente attinente alla traccia, buona selezione dei contenuti	2,5
	Trattazione sufficientemente attinente alla traccia, sufficiente selezione dei contenuti	2
	Trattazione attinente alla traccia accettabile, informazioni essenziali.	1,5
	Non attinente in tutte le sue parti, informazioni carenti.	1
VALUTAZIONE:/10		

GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

OBIETTIVI	INDICATORI	QUESITI	Conoscenze e abilità valutate	Scansione punteggio	Totale punti esercizio	Punti ottenuti
Acquisire il procedimento di risoluzione e di verifica di un'equazione di primo grado ad una incognita	Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti	Equazione intera	Risoluzione	2	3	
			Verifica	1		
		Equazione coefficienti frazionari	Risoluzione	3	4	
			Verifica	1		
Risolvere i problemi inerenti lo studio di un solido (2p, A, Sl, St, V, P)	Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica	Geometria nello spazio	Correttezza figura, dati e incognite	1	5	
			Correttezza calcoli	1		
			Calcolo superfici	Sl 0.5 St 0.5		
			Calcolo volume	1		
			Calcolo peso	1		
Attraverso l'uso di grafici e tabelle individuare e rappresentare funzioni nell'ambito matematico e delle scienze	Osservazione di fatti e fenomeni; formulazione di ipotesi e risoluzione della situazione problematica./ Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti	Probabilità/genetica	Correttezza formula	1	5	
			Risultato in frazione	2		
			Risultato in percentuale	2		
Riconoscere una relazione di proporzionalità diretta o inversa di grandezze.	Riconoscere il tipo di proporzionalità.	Calcolo del coefficiente di proporzionalità	Risoluzione Si/No	1	3	
Rappresentare grandezze direttamente e inversamente proporzionali in un riferimento cartesiano.	Raccolta dati e rappresentazione grafica.	Corretta rappresentazione grafica	Corretta Si/No	1		
Risolvere problemi.	Applicazione della legge per la risoluzione del problema.	Formulazione di ipotesi e soluzione	Risoluzione Correttezza	0,5		
				0,5		

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGIO							
PUNTI	<9	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
CONVERSIONE VOTO	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio...../20

voto.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese). Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per il francese, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e/o aperta;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Durata della prova: 4 ore. Prevista una pausa tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

QUESTIONARIO

COMPRENSIONE DEL TESTO	CORRETTEZZA GRAMMATICALE	USO DEL LESSICO	CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE	RISPOSTE PERSONALI
Completa e dettagliata (5)	Forma chiara e corretta (5)	Ricco (5)	Buona (5)	Pertinenti e corrette (5)
Completa (4)	Forma nel complesso corretta (4)	Appropriato (4)	Appropriata (4)	Comprensibili e globalmente corrette (4)
Globalmente completa (3)	Alcune incertezze grammaticali (3)	Essenziale (3)	Sufficiente (3)	Parzialmente comprensibili ed essenzialmente corrette (3)
Parzialmente completa (2)	Alcune Improperità grammaticali (2)	Limitato (2)	Limitata (2)	
Incompleta (1)	Diverse, molte improprietà grammaticali (1)	Scarso (1)	Scarsa (1)	Incomprensibili e con carenze grammaticali e ortografiche (1-2)

TOT _____

LETTERA / EMAIL

LESSICO	ORGANIZZAZIONE	ADERENZA ALLA TRACCIA	CONTENUTO	COMPETENZA SINTATTICA
Si esprime con ricchezza e varietà di lessico (5)	Organizza il suo discorso in modo molto chiaro (5)	Sviluppa la traccia in modo completo e lineare (4-5)	Nello sviluppo della traccia è chiaro e appropriato (4-5)	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali (4-5)
Si esprime con varietà di lessico (4)	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole (4)	Sviluppa la traccia in modo lineare (3)	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive (3)	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali (3)
Si esprime con lessico appropriato (3)	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale (3)	Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia (2)		Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali (2)
Si esprime con lessico essenziale (2-1)	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole (2)	Sviluppa la traccia nei punti salienti (1)	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive (2-1)	Mediocre la conoscenza delle strutture grammaticali (1)

TOT

0-8: 4 9-15: 5 16-22: 6 23-29: 7 30-36: 8 37-43: 9 44-50: 10

Il colloquio

Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o uno schematico repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, privo dei necessari organici collegamenti. La prova si svilupperà in modo differenziato tenendo conto del percorso scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato. La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

SOSTITUIRE CON GRIGLIA

In sede di esame di licenza, per il **corso ad indirizzo musicale**, l'esibizione strumentale di musica d'insieme sarà parte integrante del colloquio pluridisciplinare.

VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio) Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

LODE

È attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio

INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), di seguito denominato «Istituto», è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria.

L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. Annualmente, predispone i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle scuole superiori di I e II grado.

Le principali novità per il I ciclo d'istruzione

Scuola Primaria: a partire dall'anno scolastico 2017/2018 la V Primaria dovrà affrontare, oltre alle tradizionali prove di italiano e di matematica, una prova d'Inglese (*Livello A1 del QCER*), la cui modalità di somministrazione resterà cartacea.

Le competenze oggetto di valutazione saranno:

- Comprensione della lettura (reading)
- Comprensione dell'ascolto (listening)

Scuola Secondaria I grado: le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, che è quello di mettere in rilievo il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico.

Le prove (Italiano, Matematica e Inglese) sono *computer based* (CBT). In questo modo la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova).

La prova d'Inglese (*Livello A1 e A2 del QCER*) certificherà le competenze ricettive e l'uso della lingua. Le competenze oggetto di valutazione *reading e listening*.

La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

5 D. Lgs. 62/2017 art. 4, c. 1

6 QCER: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

7 D. Lgs. 62/2017 art. 7 e 9; nota MIUR 1865 del 10.10.2017

LA VALUTAZIONE EGLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità

- Partecipano alle prove INVALSI di cui all' articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.
- Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma
- Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
- Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

In merito alla Valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo si precisa che la valutazione è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte

Nelle prove d'esame si può prevedere l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. In caso di necessità sono inoltre previste prove d'esame differenziate: con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Indicazioni per le prove differenziate

a. Prova di italiano

- Prova di comprensione della lettura
- Scheda lessicale
- Scheda di comprensione di un testo
- Prova di produzione linguistica

b. Prova relativa alle competenze nelle lingue straniere

- Prova di completamento frasi
- Prova di comprensione del testo a risposta multipla, con semplici domande
- Prova di completamento in breve sequenza narrativa

c. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

- Semplici quesiti algebrici e/o problemi geometrici relativi alla geometria piana e/o solida
- Scheda di calcolo matematico applicato a situazioni concrete

Conduzione e valutazione del colloquio

La prova

- prenderà avvio dalla descrizione di materiali ed elaborati realizzati dall'alunno/a
- terrà conto della capacità dell'alunno di capire e farsi capire, di osservare e descrivere materiali ed elaborati da lui realizzati, di esporre esperienze vissute.

I docenti di sostegno fanno parte integrante della Sotto-commissione e partecipano a tutte le fasi d'esame. In base al PEI possono essere previsti:

Misure compensative: tempo aggiuntivo, sintetizzatore di voce per la lettura, calcolatrice, dizionario, mappe concettuali e tabelle, testi ad alta leggibilità, adattamento prove Braille, uso del PC con correttore ortografico.

Misure dispensative: esonero da una o più prove per lingua straniera: esonero anche solo da una delle due sezioni della prova lettura ad alta voce.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

- Partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- Sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni con DSA in base al P.D.P. possono essere previste alcune misure compensative o dispensative:

Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Piano Didattico Personalizzato.

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame, come da P.D.P., utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. Alla luce di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 – e quanto ribadito nella nota MIUR prot.n.3587 del 3.06.2014 “la Commissione esaminerà gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e

personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'Esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'Esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente punto, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "**ESITO POSITIVO**" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "**ESITO NEGATIVO**", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.